

PARTITO NAZIONALE SOCIALISTA TEDESCO DEI LAVORATORI PROVINCIA DELLA
STIRIA

Graz, 9 Gennaio 1938

A Sua Eccellenza D. Lammers
Ministro del Reich
Berlino, W. 8

Illustrissimo sig. ministro del Reich,

Mi permetto allegarle copia di un nuovo esemplare del mio studio sulla questione zingana.

Firmato: Portschy,
Gauletier

ANNESSO

3. La soluzione nazional-socialista della questione zingana

a) Generalità

Per ragioni di salute pubblica e, in particolare, per la dose di accentuata ereditarietà a cui gli zingari sono notoriamente soggetti, perché essi costituiscono un gruppo di criminali inveterati che in seno al nostro popolo non sono altro che parassiti e che potrebbero solo produrre danni immensi, mettendo in grande pericolo la purezza del sangue dei contadini tedeschi di frontiera, il loro genere di vita e la loro legislazione, in primo luogo conviene impedir loro di riprodursi, e sottometterli all'obbligo dei lavori forzati in campi di lavoro, senza peraltro impedir loro di scegliere l'emigrazione volontaria verso l'estero.

Non è possibile raggiungere questo scopo completamente se si vuole tener conto e applicare le sole leggi attualmente in vigore. Se anche si interpretassero coscienziosamente nello stretto significato della parola, per ciò che concerne la questione zingara non si riuscirebbe che a prendere delle mezze misure. Oppure si dovrebbe interpretare le leggi in un senso talmente largo che bisognerebbe essere disposti a priori ad entrare in contraddizione con i loro termini, oppure si stabilirebbero leggi d'eccezione, soluzione che mi sembra politicamente inopportuna.

Gli argomenti a favore di una sterilizzazione forzata possono, infatti, essere talmente sviluppati al punto di arrivare, con la sola legge per la profilassi contro la progenerazione portatrice di malattie ereditarie, a prendere misure efficaci contro l'accrescersi della polluzione zingana. Dobbiamo servirci arditamente e senza reticenze di questa legge. Almeno non daremo modo alla stampa straniera di lanciare alte grida, per la buona ragione che potremo sempre sostenere con pieno diritto che questa legge per la profilassi contro la primogenitura portatrice di malattie ereditarie, è altrettanto valida per i cittadini del Reich tedesco. Così, i principi dei Paesi democratici, secondo i quali tutti devono essere uguali davanti alla Legge, saranno pienamente rispettati.

In conformità del principio che in uno Stato dagli elevati costumi, e in particolare nel Terzo Reich, può soltanto vivere colui che lavora e che produce, gli zingari dovranno essere sottomessi a un lavoro obbligatorio e costante a secondo della loro natura [...].

(Boursier, Converso 1996, pp. 67-68)